

Comitato Girotondo – L'esperienza *Bielorussa*: Progetti ultimati

Indice

1. Introduzione.....	4
1.1. Alcuni dati riassuntivi.....	4
2. Accoglienza in Italia di minori Bielorussi	5
2.1. Motivazioni	5
2.2. Principi ispiratori.....	5
2.3. Tipi di accoglienza	6
2.3.1. Accoglienze in periodo scolastico.....	6
2.3.2. Accoglienze in periodo estivo	6
3. Progetti umanitari in Bielorussia	7
3.1. Inquadramento generale	7
4. Progetti di tipo edilizio/strutturale	9
4.1. Progetto <i>Costruire insieme</i> (2001)	9
4.1.1. Motivazioni	9
4.1.2. Obiettivi.....	9
4.1.3. Modalità operative	9
4.1.4. Cosa abbiamo imparato.....	10
4.2. Costruzione di un centro di incontro a Esipova Rudnia (2006)	11
4.3. Interventi a favore della scuola di Malie Avtiucki (2003-2014)	11
4.4. Interventi a favore della scuola di Beriosofka (2013-2014)	11
5. Missioni per la consegna di Aiuti Umanitari	12
5.1. Missione Aiuti Umanitari (2002)	12
5.1.1. Introduzione	12
5.1.2. Composizione della carovana.....	12
5.1.3. Destinatari degli aiuti umanitari.....	12
5.1.4. Svolgimento della missione.....	13
5.1.5. Materiali e oggetti raccolti.....	15
5.1.6. Sponsor della missione.....	16
5.2. Missione Aiuti Umanitari (2004)	16
5.2.1. Presentazione.....	16
5.2.2. Materiale trasportato	16
5.2.3. Quando e come	17
5.2.4. Destinatari	17
5.2.5. Sponsor e collaboratori	17
5.3. Progetto <i>4 autobus per la Bielorussia</i> (2007).....	18
6. Progetto Radzilit (Разделить): un campo di lavoro ... lungo un anno (2001-2019)	19
7. Progetti mirati alla difesa della salute.....	20

7.1.	Progetto CUROMA: Prevenzione dentale in villaggi rurali bielorussi (2006).....	20
7.1.1.	Obiettivi del progetto.....	20
7.1.2.	Referenti.....	20
7.2.	Progetto CUROMA 2013-2015: Prevenzione dentale e oculistica	21
7.2.1.	Profilassi e prevenzione dentaria	21
7.2.2.	Profilassi e prevenzione oculistica.....	22
7.3.	Assunzione di Infermiere presso le scuole (2002-2011)	23
7.3.1.	Obiettivi.....	23
7.3.2.	Modalità operative	23
7.3.3.	Costi	23
7.4.	Intervento presso l'istituto per bambini sordi di Sdanovici (2001).....	23
7.5.	Sostegno al centro oncologico pediatrico di Baravliani (Minsk) (2007-2013).....	24
7.6.	Progetto 1000 CD per Kolia (2010-2011)	24
8.	Progetti mirati alla crescita della cultura informatica.....	25
8.1.	Progetto ECDL in Bielorussia (2003).....	25
8.1.1.	Obiettivi del progetto.....	25
8.1.2.	Modalità operative	25
8.2.	Progetto 200 PC per la Bielorussia (2005-2006)	26
8.2.1.	Premessa.....	26
8.2.2.	Obiettivi raggiunti	26
8.2.3.	Fasi operative.....	26
8.2.4.	Sponsor e collaboratori	27
8.3.	Progetto EC4BC: Certificazioni Europee per Ragazzi Bielorussi (2006-2007)	27
8.3.1.	Obiettivi raggiunti	27
8.3.2.	Criticità riscontrate	28
8.3.3.	Partecipanti.....	28
9.	Interventi a sostegno di realtà locali	29
9.1.	Scuola professionale a Malie Avtiucki (2003-2006)	29
9.1.1.	Premessa.....	29
9.1.2.	Obiettivi.....	29
9.1.3.	Costi	29
9.2.	Sostegno all'Associazione Bambini in emergenza di Minsk (2002-2007).....	29
9.3.	Interventi presso l'internato Minsk 5 (2005-2007)	30
9.4.	Gemellaggio Lauriano - Novaia Antonofka (2008)	30
9.5.	Sostegno a distanza (2002-2014).....	30
9.5.1.	Cos'è.....	30
9.5.2.	Obiettivi.....	30
9.5.3.	Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza.....	30
9.5.4.	Modalità operative	30
9.6.	Borse di studio per studenti universitari.....	31
9.6.1.	Obiettivi.....	31
9.6.2.	Modalità operative	31
9.6.3.	Stato di avanzamento delle attività	31
9.6.4.	Costi	31
10.	Progetti culturali e di posizionamento nazionale e internazionale	32
10.1.	Produzioni cinematografiche: Chernobyl è adesso (2001).....	32
10.2.	Produzioni teatrali: Preghiera per Chernobyl (2003)	32
10.3.	Produzioni letterarie: Il mio cielo blu (2007).....	32
10.4.	Mostre fotografiche (2006).....	33
10.5.	Partecipazione, come relatori, a convegno ONU a Gomel (2001)	33

10.6.	Collaborazione con UNECE (2003)	33
10.7.	Partecipazione a <i>One World</i> (2005)	33
10.8.	Organizzazione di cicli di incontri (2011)	33
10.9.	Corso di formazione per animatori interculturali (2015)	34
10.9.1.	<i>Organizzatori</i>	34
10.9.2.	<i>Consiglio Scientifico</i>	34
10.9.3.	<i>Obiettivi e Capacità acquisite (Learning Outcome)</i>	35
10.9.4.	<i>Prerequisiti</i>	35
10.9.5.	<i>Organizzazione, periodo di svolgimento e durata</i>	36
10.9.6.	<i>Attestati e riconoscimenti in termini di Crediti (CFU)</i>	36
10.9.7.	<i>Docenti</i>	36
10.9.8.	<i>Syllabus</i>	37
10.9.9.	<i>Obiettivi dello Stage sul campo in Bielorussia</i>	37
10.10.	Tournée teatrale per i 30 anni di Chernobyl (2016).....	37

1. Introduzione

L'esperienza *Bielorussa* dell'Associazione di volontariato *Comitato Girotondo* è caratterizzata da due filoni di attività principali: l'accoglienza in Italia di minori Bielorussi e la realizzazione di progetti umanitari in Bielorussia, analizzati, nei dettagli, rispettivamente nel capitolo 2 e nei capitoli dal 3 al 10.

1.1. Alcuni dati riassuntivi

Queste alcune delle attività più significate ultimate nel corso della nostra esperienza con la Bielorussia:

- In 28 anni di attività, 1.450 famiglie hanno accolto, complessivamente, 1.545 bambini bielorussi, per un totale di 88.707 giorni (oltre 243 anni) trascorsi in Italia.
- Nell'ambito dei progetti di prevenzione dentale, sono stati visitati e curati, in Bielorussia, complessivamente 492 bambini da dentisti volontari italiani.
- Nell'ambito dei progetti di prevenzione oculistica, abbiamo sottoposto 69 ragazzi ad accurate visite oculistiche e acquistato sia le medicine sia gli occhiali prescritti a 41 di loro.
- 10 studentesse e studenti bielorussi hanno conseguito una laurea anche grazie a borse di studio messe a disposizione dall'Associazione.
- A partire dal 2001, in occasione dei vari campi di lavoro, 170 volontari dell'Associazione, 11 volontari bielorussi e 11 interpreti hanno trascorso complessivamente in Bielorussia, 5.163 giorni, pari a oltre 14 anni complessivi di permanenza equivalente.
- Nell'ambito delle varie missioni di aiuti umanitari abbiamo complessivamente consegnato, in Bielorussia:
 - 7 autobus
 - 2 furgoni
 - 2.584 colli, per un peso complessivo di 24.846 kg (248 quintali) di materiale e attrezzi di vario tipo.

2. Accoglienza in Italia di minori Bielorussi

L'Associazione, dal 2001 al 2019, ha organizzato, coordinato e promosso l'accoglienza in Italia, per periodi di circa due mesi, presso famiglie, di bambini in età compresa tra 7 e 10 anni, colpiti dalle conseguenze della nube tossica di Chernobyl e residenti in zone contaminate della Bielorussia.

2.1. Motivazioni

La motivazione primaria dei progetti di accoglienza è la *salute dei bambini ospitati*, i quali traggono notevole beneficio da soggiorni in zone non contaminate.

È stato, infatti, sperimentalmente accertato che soggiornare per almeno 40 giorni in luoghi non contaminati e soprattutto alimentarsi con cibi privi di radionuclidi, permette ai bambini di perdere dal 40 al 60% della radioattività assorbita, riducendo così il rischio di essere colpiti da tumori alla tiroide, leucemia, e altre patologie derivanti dalla contaminazione.

A titolo di esempio, del Cesio Ce_{137} assorbito nel corpo umano il 10% viene espulso in 3 giorni mentre il 90% viene espulso in 110 giorni.

Le iniziative di accoglienza hanno inoltre un'indubbia e provata *valenza culturale e sociale*.

2.2. Principi ispiratori

- L'accoglienza come "condivisione":
L'iniziativa di accoglienza deve essere svolta come "condivisione" reciproca delle realtà dell'altro. Quindi, sia come condivisione con i bambini ospiti delle realtà delle nostre famiglie, sia come condivisione, nelle nostre famiglie, delle loro realtà bielorusse.
- L'accoglienza come "servizio":
L'iniziativa di accoglienza deve essere vissuta come "servizio" ai bambini ospitati e assolutamente non come momento e gesto di gratificazione della famiglia ospitante. Proprio perché "servizio", alla famiglia ospitante è richiesto il massimo sforzo per fare le cose che servono ai bambini ospitati, alla loro salute, alla loro crescita, al loro benessere.
- Il rispetto e la cultura della diversità:
Il servizio di accoglienza deve essere caratterizzato dalla massima disponibilità, nel pieno rispetto della personalità, della cultura, della realtà sociale e delle tradizioni dei singoli bambini, del loro essere diversi e dei loro ritmi e stili di vita, spesso radicalmente diversi dai nostri, nella profonda convinzione che le diversità e le differenze rappresentano sempre opportunità e occasioni di crescita e di arricchimento.
- Il calore della famiglia:
È importante che i bambini ospitati siano toccati da un ambiente familiare che possa dare loro una speranza in un'esistenza migliore e soprattutto fiducia e volontà di crescere e migliorare.
Nel breve periodo che trascorrono a casa nostra, dobbiamo riuscire a far loro provare cosa sia una famiglia, facendo loro sentire il calore di una famiglia; speriamo, in questo modo, di metterli in condizione, al momento opportuno, avendolo provato, di essere, a loro volta, in grado di costruire quella famiglia in cui, alcuni, non hanno avuto la fortuna di poter crescere.
Nello stesso tempo, però, non dobbiamo assolutamente mai pensare di sostituirci alla loro famiglia d'origine: dobbiamo invece fare ogni sforzo per far capire ai nostri piccoli ospiti che siamo solo una famiglia di amici, presso la quale trascorrono un periodo di vacanza.
- Senso comunitario dell'accoglienza:
Le nostre iniziative di accoglienza sono pensate e gestite non come iniziative di singole famiglie per singoli bambini, bensì come iniziative di gruppi di famiglie per gruppi di bambini.

2.3. Tipi di accoglienza

L'Associazione ha organizzato due diverse tipologie di accoglienza, rispettivamente in periodo scolastico e in periodo estivo.

2.3.1. Accoglienze in periodo scolastico

L'Associazione considera prioritaria e strategica questo tipo di accoglienza, caratterizzata dai seguenti punti chiave:

- I bambini vengono ospitati per circa due mesi, nel periodo marzo-aprile
- I bambini, appartenenti a due o più classi, sono sempre accompagnati dalle rispettive insegnanti bielorusse e da una interprete
- Durante il soggiorno in Italia, i bambini proseguono regolarmente le loro attività didattiche in idonei locali reperiti dall'Associazione
- Al fine di permettere a qualsiasi famiglia di ospitare un bambino, non viene richiesto alla famiglia ospitante alcun ingente impegno economico, fatti salvi l'abbigliamento, l'alimentazione e il materiale didattico per il bambino ospitato
- Uno stesso bambino può essere ospitato, nei periodi invernali, esclusivamente per 2 anni consecutivi.

La rotazione offre a un maggior numero di bambini la possibilità di un soggiorno in Italia, permettendo di ospitare a turno tutti i bambini della stessa scuola; limitare il soggiorno a 2 anni riduce il rischio di causare nei bambini ospitati, al momento del rientro, crisi di rigetto verso l'ambiente d'origine o di disistima verso la loro realtà e il loro paese (fattori, questi, che sarebbero estremamente negativi per la loro formazione e la loro crescita).

La rotazione, inoltre, offre la possibilità di ospitare in Italia, in anni successivi, tutti i bambini di una famiglia, possibilmente presso la stessa famiglia italiana, approfondendo, in questo modo, la conoscenza reciproca e le opportunità di scambio tra le famiglie.

2.3.2. Accoglienze in periodo estivo

Al fine di assecondare le esigenze e i desideri di alcune famiglie ospitanti, l'Associazione organizza anche un secondo tipo di accoglienza, caratterizzata dai seguenti punti chiave:

- Possono essere ospitati esclusivamente bambini che siano già stati ospitati in Italia nell'ambito delle *Accoglienze in periodo scolastico*
- I bambini vengono ospitati per un periodo di uno o due mesi, tipicamente luglio e/o agosto
- I bambini sono sempre accompagnati da una interprete
- I bambini trascorrono la maggior parte del tempo in famiglia
- Tutte le spese relative al trasporto dei bambini, alle pratiche burocratiche, alle assicurazioni e al soggiorno dell'interprete sono a totale carico delle famiglie ospitanti.

3. Progetti umanitari in Bielorussia

3.1. Inquadramento generale

Le attività e i progetti in Bielorussia sono raggruppabili in due fasi: una iniziale, dal 2001 al 2006 e una successiva, dal 2007 al 2019, quando sono stati sospesi prima a causa del COVID e poi della guerra in Ucraina.

Alcuni dei progetti realizzati sono stati “premonitori” e “anticipatori” di soluzioni che le autorità locali hanno successivamente messo in atto. Citiamo, a titolo di esempio:

- L'attivazione, nel 2011, di infermerie presso i villaggi rurali, che ha di fatto reso superfluo il nostro progetto che avevamo attivo ben dal 2002;
- L'adeguamento dei programmi informatici per le ultime classi (8-11), che ha, di fatto, inglobato, nei programmi ministeriali, i principali obiettivi dei nostri progetti di alfabetizzazione informatica.

Molti dei progetti hanno avuto ricadute positive di lungo periodo. Citiamo, a titolo di esempio:

- L'aver costruito nel 2001 bagni e docce presso la scuola di Malie Avtiucki, dotandoli anche di acqua calda, (ancora oggi perfettamente funzionanti) ci ha permesso di poter disporre, sino al 2014, di una base logistica utilizzabile per i campi di lavoro estivi;
- L'aver attrezzato aule informatiche ha di fatto permesso alle scuole target che ci hanno creduto, di avere successivi investimenti, in questi ambiti, da parte delle autorità locali;
- A detta di Александр Владимирович Германенко, i nostri ripetuti interventi e la nostra presenza presso la scuola di Malie Avtiucki hanno fatto sì che la scuola non solo non venisse chiusa, ma venisse fatta oggetto di significativi interventi di manutenzione sia ordinaria sia straordinaria da parte delle autorità locali;
- I progetti concernenti la salute e in particolare l'apertura di infermerie presso le scuole, il loro mantenimento in attività per quasi 10 anni e, soprattutto, il progetto di profilassi dentistica, hanno reso l'Associazione credibile agli occhi sia della popolazione sia delle autorità locali, soprattutto in termini di serietà professionale e di efficacia degli interventi attuati.

È certamente cresciuta, nelle realtà locali, sia a livello delle singole persone sia delle istituzioni, la percezione dell'Associazione come partner affidabile, capace di mantenere gli impegni presi e di portare avanti i progetti definiti congiuntamente.

In questa fase alcuni dei progetti più rilevanti sono stati suggeriti e sollecitati dai nostri interlocutori locali. Citiamo, a titolo di esempio:

- L'avvio della parte oculistica del progetto CUROMA, sollecitata dal direttore della scuola di Malie Avtiucki, nell'agosto 2012
- L'estensione ai bambini degli asili della parte dentistica del progetto CUROMA, sollecitata dai direttori delle scuole coinvolte, nel corso di un meeting nell'agosto 2014
- L'avvio del Progetto *Educazione Civica 2.0*, proposto, nell'agosto 2014, da una delle referenti in Bielorussia dell'Associazione.

Nel 2015, la sostituzione di Александр Владимирович Германенко, per raggiunti limiti di età, nel suo ruolo di direttore della scuola di Malie Avtiucki, con una nuova direttrice ci ha di fatto costretti a rivedere completamente la strategia dei nostri interventi in Bielorussia.

Abbiamo così spostato il baricentro delle nostre attività dal villaggio di Malie Avtiucki a quello di Iurovici. Dall'agosto 2015 al 2019 i nostri campi di lavoro estivi sono svolti impiegando come base logistica la scuola di questo villaggio e, coerentemente, i bambini ospitati a Gassino in quel periodo provenivano dalla stessa scuola.

Nel seguito vengono presentati i vari progetti ultimati, raggruppati, per comodità, nelle seguenti categorie:

- *Progetti di tipo edilizio/strutturale*
- *Missioni per la consegna di Aiuti Umanitari*
- *Progetto Radzilit (Разделит): un campo di lavoro ... lungo un anno (2001-2019)*
- *Progetti mirati alla difesa della salute*
- *Progetti mirati alla crescita della cultura informatica*
- *Interventi a sostegno di realtà locali*
- *Progetti culturali e di posizionamento nazionale e internazionale*

4. Progetti di tipo edilizio/strutturale

4.1. Progetto *Costruire insieme* (2001)

4.1.1. Motivazioni

Nell'ottobre 2000, una delegazione del Comitato Girotondo di Gassino Torinese, nel corso di un viaggio in Bielorussia, ha soggiornato anche presso il villaggio di Malie Avtiucki, dal quale provengono i bambini che annualmente vengono ospitati in Gassino e dintorni nell'ambito delle iniziative di ospitalità. Il villaggio si trova in una regione molto contaminata e il suo tessuto socio-economico è stato profondamente colpito e inciso dalle conseguenze della esplosione del reattore nucleare della centrale di Chernobyl.

Nel corso dell'incontro alcuni aspetti ci hanno particolarmente colpito:

- La maggior parte delle case del villaggio è priva di acqua potabile e di servizi igienici all'interno dell'abitazione
- L'edificio della scuola del villaggio (circa 200 bambini vi frequentano la scuola elementare e media) era privo di servizi igienici all'interno dell'edificio e il secondo piano era privo anche di acqua potabile
- La maggior parte delle persone contattate ammise di non avere alcuna speranza per il futuro, essendo certe che nulla mai sarebbe cambiato nella loro vita
- Una nonna, chiedendo di far adottare il proprio nipote, ha affermato: "In Italia questo mio nipote può diventare una persona".

Sulla base di queste motivazioni, abbiamo deciso di avviare l'operazione che abbiamo chiamato *Costruire insieme per ridare speranza* - *Building together to restore hope* - *Строим вместе для лучшего будущего*.

4.1.2. Obiettivi

- Costruire, all'interno dell'edificio della scuola, servizi igienici e docce che potessero essere utilizzati sia dagli alunni sia, nei fine settimana, da tutti gli abitanti del villaggio.
- Al di là delle opere materiali che avremmo realizzato, dare un tangibile segno di speranza alla popolazione di quelle terre. Volevamo "costruire assieme" a questo popolo e aprire un varco di ottimismo in quella cappa di desolazione, frustrazione e disperazione che è oggi la Bielorussia. Volevamo far toccare con mano agli abitanti del villaggio che non sono soli, che qualcuno è disponibile a condividere i loro problemi; volevamo cercare di dimostrare che, lavorando insieme, qualcosa si può cambiare e che, insieme, si può cercare di ricominciare a sperare.
- Fare di tutto affinché il sogno di quella nonna, disponibile a privarsi dell'affetto del nipote purché questi, venendo adottato in Italia, potesse, crescendo, diventare una persona, fosse realizzabile anche a Malie Avtiucki.
- Condividere per alcuni giorni la loro vita, vivere nel loro villaggio, dormire nelle loro case, mangiare con loro e lavorare insieme, gomito a gomito, per raggiungere questi obiettivi.

4.1.3. Modalità operative

L'intera operazione è stata articolata nei seguenti task intermedi:

- Realizzazione di uno studio di fattibilità
- Rilevamento dello stato di fatto
- Stesura di un piano finanziario e avvio della campagna reperimento fondi
- Esecuzione del progetto esecutivo e del computo metrico

- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità Bielorusse
- Firma di uno specifico protocollo di intesa con le autorità Bielorusse coinvolte
- Esecuzione di lavori di abbattimento e messa a livello da parte degli abitanti del villaggio
- Composizione della task force
- Definizione di tutti gli aspetti logistici dell'operazione
- Approvvigionamento dei materiali
- Imballaggio dei materiali e preparazione della relativa documentazione
- Spedizione dei materiali via terra
- Esecuzione materiale dei lavori previsti
- Esecuzione di interventi aggiuntivi, inizialmente non previsti
- Addestramento di personale locale alla manutenzione preventiva degli impianti
- Cene di fine lavori
- Effettuazione di sopralluoghi periodici per verificare la funzionalità e l'effettivo utilizzo degli impianti.

4.1.4. Cosa abbiamo imparato

Da quest'esperienza abbiamo ricevuto tantissimo e abbiamo imparato molte cose. Cerchiamo di riassumere quelle che riteniamo più significative.

Durante la nostra permanenza in Bielorussia per la costruzione dei bagni abbiamo avuto una grande collaborazione da parte degli abitanti del villaggio e in particolare da parte di molte mamme villaggio e qualche papà. Si sono organizzati in squadre e ogni giorno hanno lavorato al nostro fianco nella costruzione. Era questa la nostra speranza iniziale, alla base del progetto, che abbiamo, con gioia e soddisfazione, visto concretizzarsi giorno dopo giorno.

Inoltre condividendo con loro la giornata abbiamo avuto modo di apprezzare la grande disponibilità e la profonda generosità e dignità di questa popolazione. La loro iniziale incredulità verso il nostro lavoro a titolo gratuito e al volontariato in genere, col passare dei giorni e condividendo le fatiche e gli sforzi, è diventato collaborazione, stima e, in parecchi casi, anche amicizia. È stato commovente vedere come ogni giorno parecchie mamme ci portassero verdure, latte, ricotta, tutto ciò che possedevano, privando se stesse e le loro famiglie delle poche risorse disponibili, per condividerle con noi, gioiose di poterci donare qualche cosa in segno di riconoscenza per il nostro impegno e desiderose di stabilire un rapporto di scambio e di amicizia con noi.

Dopo qualche giorno di permanenza nel villaggio abbiamo iniziato, senza preavviso, a visitare le famiglie dei bambini che avremmo ospitato: è stata un'esperienza che certamente non dimenticheremo facilmente. Abbiamo trovato situazioni molto diverse, anche se con un comune problema di povertà. Alcolismo molto diffuso tra gli uomini, e un aumento di etilismo fra le donne, ragazzi che pur vivendo in famiglia si autogestiscono per una mancata presenza reale dei genitori.

L'effetto sorpresa delle nostre visite ci ha dato modo di constatare una realtà diversa da quella incontrata le volte precedenti, quando ogni famiglia ed ogni casa era stata appositamente preparata e addobbata per il nostro arrivo. Riteniamo sia stata un'esperienza fondamentale per conoscere di persona le reali situazioni di vita e i problemi di ogni bambino e gettare le basi per un rapporto di conoscenza e di fiducia tra la popolazione di Malie Avtiucki e la nostra Associazione e per fornire alle famiglie italiane ospitanti utili indicazioni sulle situazioni familiari dei bambini ospitati. A questo proposito è stato fondamentale l'aiuto del direttore della scuola e di sua moglie, che ci hanno segnalato con attenzione e puntualità le famiglie con situazioni particolarmente critiche.

La permanenza per 15 giorni a Malie Avtiucki è stata faticosa per il lavoro e per dover imparare a convivere senza privacy con 15 persone e con la mancanza di tutte le comodità cui siamo abituati (bagni, docce, ecc..) ma ci ha arricchiti di esperienze umane molto toccanti. Abbiamo anche visto

nascere, negli abitanti del villaggio, un desiderio di comunicare e di amicizia con noi e, a poco a poco, concreti segni di convinzione che anche in Bielorussia qualche piccola cosa può cambiare, e la speranza può rinascere.

Un'esperienza così impegnativa e significativa sotto ogni punto di vista (organizzativo, gestionale, logistico, economico, burocratico, ...) può essere affrontato anche da una piccola associazione di un piccolo paese qual è la nostra.

Per un'operazione di questo tipo è essenziale avere, in loco, persone affidabili, efficienti ed esperte. A tal fine è stato per noi fondamentale il lavoro svolto da Irina Kalimanovitch che si è assunta, in modo molto attivo e proattivo, l'onere dell'espletamento di tutte le pratiche e le formalità burocratiche in Bielorussia. Possiamo certamente affermare che, senza Irina, l'operazione non sarebbe stata conclusa. Fondamentale è stato anche l'apporto del direttore della scuola del villaggio, Александр Владимирович ГЕРМАНЕНКО, il quale, oltre ad avere molto a cuore i problemi dei bambini che frequentano la scuola, si è dimostrato estremamente disponibile e collaborativo e pronto ad assumersi, in prima persona, responsabilità e compiti anche molto molto pesanti.

Il costo complessivo del progetto è ammontato a 58.341.805 lire, pari a 29.766 €.

4.2. Costruzione di un centro di incontro a Esipova Rudnia (2006)

In occasione del campo di lavoro in Bielorussia dell'agosto 2006, i volontari dell'Associazione hanno trasformato un alloggio dismesso del villaggio di Esipova Rudnia, messo a disposizione dalla locale amministrazione, in un centro di incontro per gli abitanti del villaggio, lasciando poi a una famiglia l'onere di gestirlo, rendendone disponibile l'accesso a tutti.

4.3. Interventi a favore della scuola di Malie Avtiucki (2003-2014)

Dal 2003 al 2014, abbiamo utilizzato la scuola di Malie Avtiucki come base logistica e abbiamo fatto numerosi interventi strutturali nell'edificio della scuola stessa. Tra questi i più significativi sono stati i seguenti:

- Contribuzione per la sostituzione di parte degli infissi deteriorati
- Pagamento per alcuni anni dell'affitto della linea ADSL della scuola
- Installazione di un filtro per l'acqua, a osmosi inversa, e fornitura annuale dei relativi filtri e delle parti di ricambio
- Acquisto di nuovi lavatoi per la cucina
- Sostituzione e riparazione di numerosi parti idrauliche ormai deteriorate
- Contributo per l'acquisto di 130 alberi di melo per l'orto della scuola.

4.4. Interventi a favore della scuola di Beriosofka (2013-2014)

Nei confronti della scuola del villaggio di Beriosofka siamo stati impegnati a:

- Collaborare all'allestimento del nuovo asilo, in particolare con la fornitura di giochi
- Fornire medicinali particolari
- Pagare le rette per la mensa scolastica per alcuni bambini che frequentano l'asilo e le cui famiglie non riescono a provvedere.

5. Missioni per la consegna di Aiuti Umanitari

5.1. Missione Aiuti Umanitari (2002)

5.1.1. Introduzione

Grazie alla grande disponibilità dimostrata dalla S.A.T.T.I., dalla Irisbus, dalla PUER, dalla Amministrazione Comunale di Torino e da tantissimi amici, abbiamo organizzato, nel mese di luglio 2002, un massiccio invio di aiuti umanitari in varie regioni della Bielorussia, destinati, in particolare, a istituti, ospedali e organizzazioni abitualmente non aiutate da organizzazioni occidentali.

5.1.2. Composizione della carovana

- 3 autobus da 45 posti, modello Iveco 370 Turbo 240/10 (offerti dalla S.A.T.T.I.), destinati rispettivamente a scuolabus per:
 - Scuolabus per il villaggio di Malie Avtiucki
 - Scuolabus nella provincia di Kalinkovici
 - Internato di Smilovici, nella regione di Minsk
- 1 pulmino da 9 posti, modello Fiat Ducato Panorama 1900 cc (offerto dal Comune di Torino), destinato al Centro per bambini handicappati di Kalinkovici
- 1 furgone tipo Fiat 242 (offerto dalla ditta Guido NICOLA di Aramengo AT) destinato al trasporto di generi alimentari per alcuni asili della provincia di Kalinkovici

5.1.3. Destinatari degli aiuti umanitari

Approfittando dell'opportunità degli spazi disponibili a bordo degli automezzi di cui sopra, abbiamo consegnato materiali e attrezzature alle seguenti associazioni ed enti:

- Associazione "Casa dei Genitori" di Minsk
(Questa organizzazione fornisce aiuto e sostegno sia alle famiglie bielorusse che hanno adottato bambini sia a bambini rimasti senza tutela dei genitori)
- Associazione Ciechi di Kalinkovici
(Questa organizzazione segue circa 100 persone)
- Associazione Invalidi di Kalinkovici
(Questa organizzazione segue circa 1.800 persone con invalidità di varia natura e gravità e, con il nostro aiuto, intende allestire dei laboratori artigianali per sarti, falegnami, fabbri, parrucchieri e calzolai)
- Associazione "Supporto alle Famiglie numerose" di Kalinkovici
(Nella sola provincia di Kalinkovici vi sono 814 famiglie con più di 4 figli e di queste 120 hanno un solo genitore)
- Centro bambini handicappati di Kalinkovici
(Il Comitato Esecutivo di Kalinkovici sta allestendo un nuovo centro di supporto per i 664 bambini portatori di handicap che vivono nella provincia)
- Centro Ospedaliero di Cypyl
(A questo Centro, nella regione di Minsk, sono stati donati 2 dei 3 riuniti per dentisti che abbiamo portato in Bielorussia)
- Croce Rossa della provincia di Kalinkovici
- Internato per bambini audiolesi di Sdanovici
(Questo Istituto, nella regione di Minsk, ospita circa 140 bambini audiolesi, ed è oggetto di uno dei nostri interventi in Bielorussia)
- Scuola di Iurovici

(Iurovici è il villaggio, situato a 60 km da Chernobyl, in una zona fortemente contaminata, da cui provengono i bambini che saranno ospitati nel prossimo autunno dal Gruppo di Torino)

- Scuola di Esipova Rudnia
(Esipova Rudnia è un villaggio, situato a 90 km da Chernobyl e a 9 Km da Malie Avtiuchi, costruito per ospitare famiglie evacuate dai paesi più vicini a Chernobyl. I bambini frequentano la scuola di Malie Avtiuchi)
- Scuola di Malie Avtiucki
(Malie Avtiuchi è il villaggio, situato a 105 km da Chernobyl, in una zona fortemente contaminata, da cui provengono i bambini ospitati a Gassino Torinese e già oggetto della nostra missione Costruire insieme per ridare speranza)
- Università di Minsk - Dipartimento di Italianistica
(Stiamo collaborando alla costituzione di una significativa biblioteca di testi della letteratura italiana presso questo Dipartimento)

5.1.4. Svolgimento della missione

- Venerdì 19 Luglio:
 - Partiamo da Gassino alle ore 04:15.
 - Qualche piccolo problema con uno dei bus sulla salita del Brennero, per surriscaldamento dell'acqua. Poi tutto OK
 - Arriviamo a Nurnberg (Germania) alle 18:00.
 - Pernottiamo in un hotel a Nurnberg.
- Sabato 20 Luglio:
 - Partiamo da Nurnberg alle 07:30.
 - Arriviamo alla frontiera polacca alle 17:00.
 - 6 ore di pratiche burocratiche alla frontiera Polacca per entrare in Polonia. Salvati da ripetuti provvidenziali interventi telefonici dell'Ambasciata Italiana a Varsavia.
 - Alle 23:00 finalmente entriamo in Polonia.
 - Scoppia una delle gomme anteriori del furgone. Per fortuna nessuna conseguenza. Veloce pit-stop e si riparte.
 - Alle 01:45 di domenica mattina raggiungiamo Poznan, dove pernottiamo in un hotel.
- Domenica 21 Luglio:
 - Partiamo da Poznan alle 08:30.
 - Dopo numerosi vani tentativi di trovare una ruota di scorta per il furgone, decidiamo di affidarci alla buona sorte e di viaggiare senza.
 - Arriviamo alla frontiera polacca alle 18:00.
 - 3 ore di pratiche burocratiche alla frontiera Polacca per uscire dalla Polonia.
 - Alle 21:00 finalmente arriviamo alla frontiera Bielorussa, dove incontriamo la nostra corrispondente in Bielorussia, la dott.ssa Irina Kalimanovich, il direttore della scuola di Malie Avtiucki e uno dei membri dell'Ispolcom di Kalinkovici.
 - Seguono 9 ore ininterrotte di estenuanti pratiche burocratiche alla frontiera Bielorussa per entrare in Bielorussia.
 - Ci consolano dicendoci che con noi hanno fatto molto in fretta: il tempo medio di pratiche burocratiche è di circa 4 ore per ciascun mezzo: noi, con ben 5 mezzi, ce la siamo cavata in sole 9 ore!!
 - Pernottiamo bivaccando a turno sulle sedie dei vari uffici della dogana.
 - Alle 07:00 di Lunedì mattina, dopo l'intera notte trascorsa passando da un ufficio all'altro, decidiamo di partire subito per Malie Avtiucki.
- Lunedì 22 Luglio:
 - Alle 08:00 arriva la scorta della Polizia e partiamo.

-
- Alle 16:15, finalmente, dopo 2.633 km, 3 giorni e mezzo esatti di viaggio e 18 ore complessive di attesa alle frontiere, arriviamo alla scuola del villaggio di Malie Avtiucki.
 - Ci aspetta un abbondante pranzo/merenda/cena preparato dalle mamme del villaggio. Alle 18:00 scarichiamo nella palestra della scuola tutti i 366 pacchi destinati a Malie Avtiucki ed i 61 destinati a Esipova Rudnia.
 - Pernottiamo in una delle aule della scuola.
 - Martedì 23 Luglio:
 - Alle 08:00 avviamo a Kalinkovici le pratiche per lo sdoganamento.
 - Alle 12:00 incontriamo ufficialmente l'Ispolcom (Comitato Esecutivo) di Kalinkovici.
 - Nel pomeriggio, in Kalinkovici, consegniamo i pacchi alla Associazione Ciechi, alla Associazione Famiglie Numerose, alla Associazione Invalidi, al Centro per bambini Handicappati ed alla Croce Rossa.
 - Pernottiamo in una delle aule della scuola di Malie Avtiucki.
 - Mercoledì 24 Luglio:
 - Nella mattinata visitiamo alcune famiglie del villaggio di Esipova Rudnia.
 - Nel pomeriggio ci rechiamo al villaggio di Iurovici dove consegniamo i pacchi loro destinati ed incontriamo le mamme dei bambini che in settembre saranno ospitati a Torino.
 - Gli abitanti del villaggio di Iurovici avevano organizzato per noi un barbeque sul lago, ma una pioggia torrenziale ci obbliga a mangiare all'interno della scuola.
 - Pernottiamo in una delle aule della scuola di Malie Avtiucki.
 - Giovedì 25 Luglio:
 - Alle 08:00 partiamo per Minsk, dove arriviamo alle 14:00.
 - Nel pomeriggio avviamo le pratiche per lo sdoganamento.
 - Dopo una intervista alla televisione di stato Bielorussa, consegniamo all'Associazione Casa dei Genitori i pacchi destinati sia a lei sia all'università di Minsk. Consegniamo anche gli studi dentistici al responsabile del Centro di Copyl.
 - Si rompe l'impianto frenante del furgone.
 - Pernottiamo in un hotel a Minsk.
 - Venerdì 26 Luglio:
 - Nella mattinata consegniamo il materiale all'Istituto di Sdanovici e cerchiamo inutilmente di far riparare il furgone.
 - Nel pomeriggio abbiamo alcuni incontri ufficiali al Ministero della Sanità ed al Dipartimento Aiuti Umanitari.
 - Il provvidenziale intervento di un meccanico italiano incontrato casualmente mette il furgone in grado di ripartire.
 - Pernottiamo in un hotel a Minsk.
 - Sabato 27 Luglio:
 - Nella mattinata acquistiamo in Minsk alcuni oggetti di artigianato per la nostra bancarella.
 - Alle 14:00 partiamo per Malie Avtiucki, dove arriviamo alle 18:45.
 - Grande cena dell'Arrivederci nella mensa della scuola.
 - Alle 23:15 partiamo per Gomel.
 - Domenica 28 Luglio:
 - Alle 02:00 salutiamo i nostri amici bielorussi per l'imbarco.
 - Alle 04:00 decolliamo sul volo charter AirOne Gomel - Torino.
 - Alle 05:40, con 20 minuti di anticipo sull'orario previsto, atterriamo a Caselle.
 - Grazie a Dio, è finito tutto bene !!!

5.1.5. Materiali e oggetti raccolti

Abbiamo raccolto e trasportato tanto materiale quanto ci è consentito dalla capienza dei mezzi. Questi i dati che riteniamo significativi:

Categoria	n. colli	kg
Abbigliamento	496	4.292
Attrezzi, macchinari, materiali	245	2.630
Generi alimentari	113	967
Giochi	65	496
Materiale didattico	61	831
Materiale ginnico sportivo	20	133
Materiale per pulizia e igiene	96	598
Materiale sanitario	48	555
Totali	1.144	10.482

peso complessivo: 10.482 kg

volume complessivo: 72,7 m³

confezione dei colli: 740 ore-uomo

caricamento dei bus: 190 ore-uomo

Tra le attrezzature più significative vogliamo segnalare:

Biclette	21
Bojler di 80 l	4
Camici per medici - infermieri	100
Carrozzine per bambini	5
Combinati per laboratorio di falegnameria	1
Filati	500 kg
Fotocopiatrici	1
Impianti stereo HiFi	2
Macchine da cucire	5
Macchine per fare la maglia	3
Personal Computer	9
Piani di lavoro per disabili	1
Radio	2
Radioregistratori	1
Riuniti completi per dentisti	3
Saldatrici	2
Siringhe	4.800
Tecnigrafi	1
Tele cerate per letti ospedale	16
Vernice per pareti	100 kg

5.1.6. Sponsor della missione

- IRISBUS Italia
- Reale Mutua Assicurazioni
- Serivideo Torino
- PUER Roma.
- Budget complessivo

La missione ha avuto un costo complessivo pari a 11.802 €.

5.2. Missione Aiuti Umanitari (2004)

5.2.1. Presentazione

Grazie alla grande disponibilità dimostrata da tantissimi amici, abbiamo organizzato, nel mese di luglio 2004, un invio di aiuti umanitari, composto, prevalentemente, da apparecchiature mediche.

5.2.2. Materiale trasportato

La missione ha comportato la spedizione di 715 colli, per un valore complessivo di 26.286,00 €, un peso totale di oltre 90 quintali e un volume superiore ai 73 metri cubi.

Questa la tabella riassuntiva dei colli trasportati:

Categoria	Colli	Peso	Valore	Volume
	[Num]	[Kg]	[€]	[mc]
Abbigliamento	101	1.015	1.523	5,81
Attrezzature mediche	158	1.313	2.611	10,51
Attrezzature per studi dentistici	20	756	8.710	5,73
Biancheria da letto, Coperte	26	237	474	2
Cancelleria	20	294	300	3,55
Carrozine per bambini	5	39	78	0,59
Ferramenta	48	639	575	2,89
Giochi	20	207	169	2,57
Lavandino con miscelatore	1	15	8	0,08
Materiale per pulizia e igiene	14	190	380	0,62
Merceria	9	166	105	1,12
Mobili per ambulatori	30	377	377	8,8
Mobili per studio dentistico	13	205	205	2,71
Pacchi Individuali	88	1.191	1.760	8,84
Passeggini per portatori di handicap	2	10	10	0,13
Personal computer, accessori	66	1.092	7.142	4,26
Pezzi di ricambio	18	530	1.060	3,42
Pittura per muri	7	66	66	0,25
Scarpe	15	141	198	0,79

Sedie	26	282	282	7,58
Stoviglie	28	254	254	1,46
Totali	715	9.019	26.286	73,71

5.2.3. Quando e come

Il trasporto è stato effettuato da due autisti volontari: Giuseppe Fuggetta e Valerio Giovannini, tramite un TIR messo a disposizione, gratuitamente, dalla ditta Orecchia & Scavarda di Moncalieri (To).

Il TIR è partito da Gassino Lunedì 26 luglio e, dopo un trasbordo in treno per la tratta Novara – Freiburg (D), gratuitamente offerto dalla ditta Ralpin AG di Chiasso, è arrivato a Minsk alle 16:00 di venerdì 30 luglio.

Ultimate le operazioni di sdoganamento, sabato 31 è stato scaricato, in Minsk, parte del materiale e la Missione è ripartita per Malie Avtiuchi, dove è arrivata alle 20:30.

Il TIR è poi ripartito da Malie Avtiuchi martedì 3 Agosto ed è arrivato a Torino venerdì 6.

5.2.4. Destinatari

La merce trasportata è stata consegnata ai seguenti destinatari:

- Mamme in carcere presso il carcere femminile di Gomel
- Ass. "Bambini in emergenza" di Minsk
- Scuola di Malie Avtiuchi
- Comitato esecutivo, Dip. istruzione, organo tutela e affidamento di Berezino
- Scuola Internat per bambini orfani Minsk 5 di Minsk
- Scuola Internat speciale per bambini Mogilev1 di Mogilev
- Scuola Internat speciale per ragazzi Mogilev2 di Mogilev
- Fondazione "In aiuto dei bambini orfani" di Minsk
- Centro tumori della città di Minsk.

Sono inoltre stati recapitati 93 pacchi che famiglie italiane hanno inviato alle famiglie dei bambini ospitati in Italia.

5.2.5. Sponsor e collaboratori

Oltre ai numerosi volontari che hanno lavorato sodo sia per la preparazione dei pacchi (confezione, misura, pesatura, etichettatura di ciascun collo) sia per il caricamento del TIR, un particolare ringraziamento a quanti, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione della missione:

- BENGIO, del Lions Club Moncalieri (To)
- Michele FUGGETTA, del Centro Internazionale di Perfezionamento di Torino
- GRISONI e PAVAN, della Ralpin Ag di Chiasso (Confederazione Elvetica)
- Giuseppe e Marisa MAZZUCCHETTI, di San Mauro Torinese (To)
- Gabriele e Laura MENEGATTI, di San Raffaele Cimena (To)
- Claudio NICOLA, della ditta Europa Uno - Interporto di Torino
- ORECCHIA & SCAVARDA, di Moncalieri (To)
- Anna Maria PALAZZO, di Gassino Torinese (To)
- Luciano PIOVANO, della Loquendo SpA, Torino (To)
- Carlo ROLFI, di Mondovì (Cn)
- ROSSI, di Villastellone (To)
- Andrea e Emanuela RUSSO, della Tipografia RUSMAN di Torino

- SARDI, di Torino
- Suor Maria Laura, del Presidio Sanitario Gradenigo in Torino
- TELESOL, c/o TiLab in Torino
- Rosario TOCE, del Circolo Legambiente GAIA in Torino

La missione ha avuto un costo complessivo pari a 5.070 €.

5.3. Progetto 4 autobus per la Bielorussia (2007)

La GTT (Gruppo Torinese Trasporti) ha donato al Comitato Girotondo 4 autobus IVECO, modello Effeuno, tutti revisionati nel 2006, che, agli inizi del mese di gennaio, sono stati trasportati in Bielorussia, dove sono ora utilizzati come scuolabus. Su due degli autobus, oltre a pezzi di ricambio, abbiamo caricato anche parte della merce che non ha trovato posto sul TIR che nello scorso agosto ha trasportato il materiale del progetto "200 PC per la Bielorussia". Questi i dettagli:

Categoria	# di pacchi	Peso	Valore
		[Kg]	[€]
Abbigliamento	343	2.536,00	3.813,25
Attrezzi, macchinari	303	2.068,00	865,40
Giochi	23	135,00	135,00
Materiale didattico	8	80,00	79,75
Mobili	27	295,00	295,00
Ricambi per laboratorio	21	232,00	232,00
TOTALI	725	5.345,00	5.420,40

I 4 autobus sono stati consegnati, per essere usati come scuolabus, a:

- Scuola Malie Avituchi, Regione di Gomel
- Scuola di Novaia Antonofka, Regione di Gomel
- Sezione Istruzione del Comitato Esecutivo provinciale di Vileyka, Regione di Minsk
- Liceo professionale agricolo Kletsk, Regione di Minsk

I 4 autobus sono stati caricati su 2 vagoni ferroviari e trasportati in Bielorussia via treno merci. Allo scalo di Brest sono stati presi in consegna dai rispettivi destinatari.

L'intero progetto ha avuto un costo complessivo di circa 10.000 €.

6. Progetto Radzilit (Разделить): un campo di lavoro ... lungo un anno (2001-2019)

Dal 2001 al 2019 l'Associazione ha organizzato e gestito il progetto *Radzilit* (Разделить): *un campo di lavoro ... lungo un anno*: un insieme organico di iniziative mirate a condividere la realtà vissuta dai bambini bielorussi che accogliamo in Italia.

I campi di lavoro si sono svolti regolarmente in Bielorussia dal 2001 al 2019, quando sono stati sospesi prima a causa del COVID e poi della guerra in Ucraina.

Ai campi hanno partecipato mediamente tra i 15 e i 40 volontari e alcuni collaboratori bielorussi.

Complessivamente, in occasione dei vari campi di lavoro, 170 volontari dell'Associazione, 11 volontari bielorussi e 11 interpreti hanno trascorso complessivamente in Bielorussia, 5.153 giorni, pari a oltre 14 anni complessivi di permanenza equivalente.

Una presentazione del progetto è illustrata nel fascicolo a esso dedicato.

7. Progetti mirati alla difesa della salute

7.1. Progetto CUROMA: Prevenzione dentale in villaggi rurali bielorussi (2006)

Il progetto CUROMA è stato co-finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia e Ucraina, anno 2006.

Si è trattato di un progetto predisposto dal Comune di Lauriano (To), con la partecipazione, in Italia dell'Associazione di Volontariato *Comitato Girotondo* di Gassino Torinese e della Università Uninettuno di Roma e, in Bielorussia, del Dipartimento della salute – Comitato esecutivo della provincia di Kalinkovici e della Clinica Stomatologia di Kalinkovici.

CUROMA ha avuto un valore complessivo di 81.500 €.

7.1.1. Obiettivi del progetto

Nel 2006 il progetto ha coinvolto 229 bambini, in età compresa tra i 4 e i 12 anni, delle scuole di alcuni villaggi rurali bielorussi della provincia di Kalinkovici nella regione di Gomel.

L'intervento è consistito, dapprima, in un'indagine epidemiologica esaustiva sull'insieme dei bambini target, condotta in Bielorussia da medici volontari italiani con specializzazione in odontoiatria e ortognatodonzia.

Per lo studio epidemiologico è stato effettuato, su ciascun bambino, un esame clinico specialistico, durante il quale si è valutato l'esperienza di carie del soggetto, le potenzialità delle ghiandole salivari e il livello di colonizzazione del cavo orale da parte di microrganismi patogeni.

In particolare, è stato effettuato, per ogni bambino:

- Calcolo del DMFT
- Test salivare per la valutazione di:
 - Quantità di saliva prodotta
 - pH della saliva
 - Presenza di *Streptococcus Mutans*
 - Presenza di *Lactobacillus*.

Durante le nostre visite sono stati inoltre contati per ogni bambino: denti cariati, otturati o persi per carie.

Sulla base dei risultati, riportati anche su schede mediche predisposte secondo le indicazioni dell'OMS e opportunamente informatizzate, sono stati definiti gli interventi di profilassi e di prevenzione sia primaria sia secondaria.

Nel contempo, si è provveduto alla sensibilizzazione e alla formazione degli insegnanti delle scuole target sul problema della prevenzione. A loro è stata infatti demandata la gestione degli interventi di prevenzione primaria che, anche a causa delle precarie condizioni igieniche, dovute in primis all'assenza di acqua potabile in molte case, è stata necessariamente condotta nelle scuole.

7.1.2. Referenti

I responsabili tecnici del progetto sono stati:

Dr.ssa Antonella CUMINO e Dr. Mario ZAMARIOLA

Corso Alberto Picco, 50

10131 Torino TO

Tel. +39-011- 819.4281

Cell +39-331-500.4572 e +39-338-684.8252

E-mail: mariozamariola@libero.it

7.2. Progetto CUROMA 2013-2015: Prevenzione dentale e oculistica

Il progetto costituisce un intervento integrato di profilassi e prevenzione dentaria e oculistica su circa 300 bambini, in età compresa tra i 4 e i 12 anni, di numerosi villaggi rurali bielorussi della provincia di Kalincovici nella regione di Gomel.

Il progetto nasce dalla condivisione, con i referenti locali dell'Associazione, di due criticità riscontrate nei villaggi rurali bielorussi.

Da un lato la difficoltà, per quanto riguarda gli aspetti dentistici, sia ad accedere facilmente a servizi di cura sia la mancanza praticamente completa di attività di prevenzione.

Dall'altro lato, per quanto riguarda gli aspetti oculistici, la mentalità diffusa di rifiuto a utilizzare occhiali, troppo spesso considerati come evidente segno di menomazione.

Gli interventi, in Bielorussia, di oculisti e dentisti italiani sono integrati da una campagna di sensibilizzazione e di formazione verso le insegnanti delle classi coinvolte, che ovviamente giocano un ruolo chiave nella buona riuscita del progetto di prevenzione.

7.2.1. Profilassi e prevenzione dentaria

Per quanto riguarda gli aspetti dentistici, il progetto ebbe inizio nel 2006, con il Progetto CUROMA, anche grazie a un co-finanziamento della Regione Piemonte nell'ambito dei contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia e Ucraina, presentato nella sez. 7.1.

A seguito di questo intervento iniziale, ogni estate, in occasione dei campi di lavoro organizzati all'interno del Progetto Разделить (sez. 6), medici volontari italiani hanno eseguito, presso studi dentistici di Kalinkovici gentilmente concessi, interventi di cura e prevenzione secondaria sui bambini, anche tramite l'applicazione sistematica di sigillanti sui solchi occlusali dei primi molari permanenti.

A titolo di esempio, durante il campo di lavoro nell'estate 2013, tre medici dentisti italiani volontari hanno visitato e curato 171 bambini, provenienti da 19 villaggi e città diverse, curando, complessivamente, 676 denti. Per riuscire a portare a termine con successo i vari interventi, abbiamo dovuto acquistare, a Gomel, un aspiratore chirurgico portatile. Tutti gli interventi, sia dentistici sia oculistici, sono stati fatti presso una clinica stomatologica e presso l'Ospedale pediatrico di Kalinkovici. Autisti volontari italiani hanno fatto la spola, utilizzando i pulmini a disposizione, per trasportare tutti i bambini interessati dai loro villaggi (alcuni distanti oltre 40 km) ai locali di visita e di cura.

Nell'ambito del progetto sono stati visitati e curati complessivamente 492 bambini.

L'Associazione ha registrato, in un'apposita base dati, tutti gli interventi fatti su ciascun soggetto nei vari anni.

Da un'analisi dei dati raccolti è possibile evidenziare la portata, l'importanza e il positivo impatto, nel tempo, degli interventi fatti sulla salute orale dei bambini coinvolti. In pratica, sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- I bambini cui sono stati apposti i sigillanti hanno, mediamente, un numero di problemi e di carie MOLTO minore dei coetanei dello stesso villaggio; in molti casi non viene riscontrata alcuna criticità.
- I bambini frequentanti la scuola e l'asilo di Prudok, presso i quali la direttrice ha avviato da anni una campagna sistematica di prevenzione, basata principalmente sull'igiene orale, richiedono mediamente un numero di interventi MOLTO minore di quello dei coetanei degli altri villaggi.
- I bambini del villaggio di Balscioe Avtiucki, che per ragioni di tempo e di disponibilità non erano stati inseriti tra i destinatari iniziali del progetto CUROMA, visitati nel 2013 hanno evidenziato malformazioni, carie e situazioni patologiche MOLTO peggiori di quelle dei coetanei degli altri villaggi che sono stati invece oggetto dei nostri interventi.

Nell'anno scolastico 2013/2014 è stata avviata una nuova campagna di prevenzione primaria verso gli alunni delle scuole elementari dei seguenti villaggi:

- Malie Avtiuchi
- Bierosofka
- Balscioie Avtiuchi
- Sirod
- Iurovichi.

La campagna prevede la fornitura del materiale necessario (spazzolini, dentifrici, ...) e dei relativi supporti didattici per permettere alle insegnanti di gestire e controllare la buona riuscita della campagna stessa, i cui interventi sono stati inseriti nel normale percorso curricolare dei bambini.

Nel contempo, è stata organizzata un'azione di sensibilizzazione verso le insegnanti, le psicologhe e i direttori di queste scuole, che hanno partecipato a un seminario illustrativo sabato 19 ottobre 2013, dalle 9 alle 18, presso la scuola di Malie Avtiuchi, gestito dai medici italiani volontari coordinatori dell'iniziativa.

Nell'agosto 2014 è stato verificato, con i direttori delle scuole coinvolte, lo stato di avanzamento del progetto.

A seguito di esplicite richieste da parte degli stessi direttori, abbiamo concordato di proseguire il progetto nell'anno scolastico 2014-2015, estendendolo anche ai bambini che frequentano gli asili attivi presso i vari villaggi. Questi i bambini complessivamente coinvolti:

Villaggio	Asilo	Classi 1-4
Malie Avtiuchi	25	32
Bierosofka	20	22
Balscioie Avtiuchi	14	25
Iurovichi	32	50
Sirod	30	55
Totali	121	184

I dentisti italiani referenti per il progetto sono stati:

- Antonella CUMINO antocumi@libero.it
- Pier Vittorio DANNI pividanni@tiscali.it
- Alberto GAMBINO gambinoalberto@alice.it
- Leonardo MORANO leonardo.morano@tin.it
- Mario ZAMARIOLA mariozamariola@libero.it

7.2.2. Profilassi e prevenzione oculistica

Per quanto concerne la parte oculistica, grazie alla preziosa collaborazione del responsabile sanitario dell'Ospedale di Kalinkovici e alla grande disponibilità della dottoressa primaria di oculistica dello stesso ospedale, in occasione del campo di lavoro dell'agosto 2013 siamo riusciti a sottoporre 69 ragazzi a una accurata visita oculistica.

Durante le visite è emerso che 41 di questi ragazzi necessitavano di occhiali e alcuni anche di cure immediate. Come Associazione ci siamo fatti carico di acquistare sia le medicine sia tutti gli occhiali prescritti e di consegnarli ai ragazzi, unitamente alla prescrizione medica e alla ricevuta del pagamento.

Visti i positivi riscontri ottenuti, abbiamo concordato, con le autorità locali, di proseguire il

progetto, estendendolo, nella primavera del 2014, a tutti i bambini delle scuole dei villaggi coinvolti.

Tutte le insegnanti dei bambini coinvolti sono state invitate al seminario del 19 ottobre 2013 di cui sopra: la sessione pomeridiana è stata interamente dedicata alla sensibilizzazione e alla formazione sul problema della cura della vista.

Nell'agosto 2014 abbiamo provveduto a comporre ulteriori occhiali.

7.3. Assunzione di Infermiere presso le scuole (2002-2011)

7.3.1. Obiettivi

Poiché nei villaggi rurali in cui operiamo non esisteva la figura del medico di base, abbiamo riscontrato la necessità di allestire, presso le scuole dei villaggi, infermerie destinate agli alunni e al personale delle scuole, opportunamente dotate del personale, delle apparecchiature e dei medicinali necessari.

Siamo stati pertanto impegnati a garantire la presenza a tempo parziale (50 %), in ciascuna infermeria, di un'infermiera professionale in grado di:

- curare i bambini, somministrando loro i medicinali provenienti dall'Italia e/o acquistati in loco
- individuare e segnalare tempestivamente eventuali necessità e bisogni particolari
- minimizzare le necessità di ricoveri in ospedali, specialmente nei casi di malattie curabili in loco
- raccogliere e gestire gli esami clinici che alcuni bambini hanno fatto in Italia.

7.3.2. Modalità operative

Le infermerie attivate sono state due:

- una presso la scuola del villaggio di Malie Avtiuchi, attiva dal settembre 2002. Questa infermeria è dedicata alla memoria di **Serena Bonacci**, prematuramente scomparsa.
- una presso la scuola del villaggio di Novaja Antonofka, attiva dal maggio 2006.

Le infermiere professionali sono state assunte dai direttori delle scuole con un contratto di tipo privatistico, a tempo determinato (Settembre-Luglio), a completo carico finanziario del Comitato Girotondo.

Nell'Agosto 2011 abbiamo sospeso il progetto, in quanto le autorità locali hanno provveduto all'attivazione di infermerie attrezzate e dotate del personale necessario in molti villaggi rurali della Bielorussia, compresi quelli di Malie Avtiuchi e di Novaia Antonofka.

7.3.3. Costi

Il costo per ciascuna infermeria, comprensivo dei costi del personale e delle medicine necessarie, è stato di circa 900 € / anno.

7.4. Intervento presso l'istituto per bambini sordi di Sdanovici (2001)

L'Internato di Sdanovici, alla periferia di Minsk, ospitava allora circa 140 bambini sordi o sordastri.

I bambini, provenienti dalle varie regioni della Bielorussia, rimanevano all'interno dell'Istituto per tutta la durata del ciclo scolastico (circa 11 anni).

Nel novembre 2001, per conto e a carico del Comitato Girotondo, il prof. Bruno Morra, primario del Reparto ORL presso l'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista (Molinette) di Torino, ha soggiornato presso l'internato e ha sottoposto a un'accurata visita oltre 100 bambini ospiti dell'Internato.

A seguito di tale operazione di screening sono stati effettuati alcuni interventi specifici e mirati.

7.5. Sostegno al centro oncologico pediatrico di Baravliani (Minsk) (2007-2013)

Siamo stati interpellati dalla Direzione del Reparto specializzato in autotrapianto di midollo osseo del Centro Oncologico Pediatrico di Baravliani (Minsk), il quale ci ha chiesto un aiuto per la fornitura di medicinali necessari per il trattamento dei bambini che hanno subito gli interventi.

Come Associazione abbiamo fornito il maggior numero possibile di confezioni di antibiotico di cui hanno bisogno, ogni anno, per la cura dei circa 130 bambini ricoverati.

Siamo inoltre stati impegnati nella consegna di peluche per i bambini ricoverati.

7.6. Progetto 1000 CD per Kolia (2010-2011)

Nel 2010-2011, in collaborazione con il coro Joy Gospel Choir abbiamo avviato un'iniziativa mirata alla vendita di 1.000 CD il cui ricavato è stato utilizzato per sostenere Kolia, un ragazzo colpito da un tumore al cervello e da una malattia genetica degenerativa.

Il sostegno a Kolia continua tuttora con monitoraggi e incontri regolari.

8. Progetti mirati alla crescita della cultura informatica

8.1. Progetto ECDL in Bielorussia (2003)

Il progetto *EC4BC Certificazioni Europee per Ragazzi Bielorussi* è stato realizzato con un co-finanziamento da parte della Regione Piemonte nell'ambito dell'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia anno 2002.

8.1.1. Obiettivi del progetto

Il progetto ha perseguito obiettivi diversi, fortemente intercorrelati:

- Incremento della cultura informatica nelle scuole dell'obbligo di alcuni villaggi rurali della Bielorussia, attraverso la diffusione dell'ECDL
- Produzione di adeguato materiale didattico sia cartaceo sia multimediale di supporto, impiegando, per le traduzioni, personale di madre lingua bielorussa
- Formazione, in Bielorussia, di formatori in grado di svolgere opportune attività di docenza e sostegno
- Creazione, in Bielorussia, di almeno un Test Center abilitato al rilascio dell'ECDL.

8.1.2. Modalità operative

Il progetto ha avuto, come primo obiettivo, la produzione di materiale didattico, in lingua bielorussa, da utilizzarsi come materiale per auto-apprendimento e come materiale di supporto per i corsi di formazione.

Innanzitutto i corsi, inizialmente in lingua italiana, sono stati tradotti in lingua bielorussa.

La traduzione è stata verificata e corretta da personale tecnico specializzato bielorusso.

Si è poi proceduto alla registrazione dei relativi tracciati audio: personale di madrelingua bielorussa ha provveduto alla registrazione, a Torino, in apposite sale di registrazione, della lettura delle traduzioni di cui sopra. La versione finale dei corsi prevede infatti, per ciascuna lezione, la disponibilità, sullo schermo, sia della versione scritta, sia del tracciato audio (una voce fuori campo legge il testo scritto), sia delle simulazioni delle eventuali operazioni che il discente deve fare con il mouse.

Si è ritenuto significativo basare il progetto formativo non su CD, bensì su *piattaforme di e-learning*.

In accordo con il Politecnico di Torino e grazie alla collaborazione di alcuni tesisti del corso di Laurea in Ingegneria Informatica si è proceduto alla realizzazione di una piattaforma di e-learning, ottenuta come customizzazione di una piattaforma open-source.

L'utente (sia esso amministratore, tutor o discente) può scegliere la lingua di accesso alla piattaforma.

Al momento della sottomissione del progetto la Bielorussia non disponeva, di Test Center abilitati al rilascio delle certificazioni ECDL.

Successivamente, durante il corso del progetto, è stato attivato un Test Center privato in Minsk.

Non ritenendo opportuno attivare un ulteriore Test Center in competizione con quello ormai esistente, sul mercato privato, si è optato per la realizzazione di un Test Center dedicato presso l'*Internat Minsk 5* di Minsk (Orfanotrofio), con l'obiettivo di rilasciare certificati a prezzi di costo per i ragazzi degli orfanotrofi. Sono state allora avviate le pratiche con la Lituania (centro CEPIS competente per la Bielorussia) per l'attivazione di un Test Center presso l'*Internat* di cui sopra.

Nel contempo sono state avviate le necessarie pratiche per ottenere le necessarie autorizzazioni dal Governo Bielorosso. Dopo lunghe e defatiganti trattative con il Ministero Bielorosso competente, con profondo disappunto, ci siamo visti costretti a sospendere l'iniziativa, in quanto, ai sensi delle legge vigenti bielorusse, gli Internati non possono incassare soldi direttamente dai privati e un Test Center, per sua natura e per la regolamentazione europea che ne regola il funzionamento, deve essere aperto al mercato e quindi, potenzialmente, in grado di incassare soldi.

8.2. Progetto 200 PC per la Bielorussia (2005-2006)

8.2.1. Premessa

I bambini che accogliamo in Italia durante i soggiorni primaverili provengono da villaggi rurali della Bielorussia meridionale, le cui scuole sono, in genere, dotate di alcuni personal computer, ormai tutti obsoleti e non in grado di permettere lo svolgimento di adeguati corsi di alfabetizzazione informatica.

Il progetto ha permesso di attrezzare delle aule informatiche presso le scuole di alcune villaggi rurali e orfanotrofi bielorusi.

8.2.2. Obiettivi raggiunti

- Sono stati raccolti, in Italia, oltre **400** Personal Computer usati e altrettanti monitor. Questi sono stati tutti testati e, quando ritenuti sufficientemente validi, opportunamente revisionati e, ove necessario, potenziati con l'inserimento di memorie e periferici opportuni (Hard disk aggiuntivi, lettori di CD, etc). Successivamente si è proceduto alla sostituzione delle batterie di alimentazione e alla reinstallazione del software di base: Sistema Operativo e applicativi di tipo "Office", tutti in duplice lingua (Inglese e Russo).
- Il materiale revisionato è stato successivamente opportunamente imballato e trasportato in Bielorussia con un TIR dedicato.
- Il materiale trasportato è stato inizialmente stoccato nella palestra della scuola del villaggio di Novaia Antonofka. Le operazioni di sdoganamento, necessarie per permettere l'uso dei materiali da parte dei destinatari sono state particolarmente laboriose e hanno richiesto, complessivamente oltre 6 mesi: dall'Agosto 2006 al Febbraio 2007.
- Poiché il Politecnico di Torino ha messo a disposizione del progetto gli arredi dismessi (in ottimo stato di conservazione) di alcuni laboratori informatici, volontari italiani hanno provveduto anche al recupero e alla revisione di tali arredi, successivamente trasportati in Bielorussia nel gennaio 2007.

8.2.3. Fasi operative

Il Progetto è stato articolato nelle seguenti fasi:

- reperimento, in Italia, dei PC e di tutto il materiale necessario
- ricondizionamento, re-installazione e messa a punto dei PC e del materiale raccolto
- trasporto in Bielorussia del materiale messo a punto
- acquisto, in Bielorussia, del materiale mancante (e.g., tastiere con caratteri cirillici)
- installazione, nei villaggi e negli orfanotrofi, del materiale nelle aule attrezzate, previo adeguato addestramento di personale locale.

8.2.4. Sponsor e collaboratori

Oltre a moltissimi volontari impegnati nel ricondizionamento, re-installazione e messa a punto dei PC, hanno collaborato al progetto molte aziende e istituzioni, tra le quali:

- Skill-on-Line Srl
- Autostrade SpA
- Politecnico di Torino
- Università di Pavia
- Comune di Torino
- Dielle Hosting Srl

8.3. Progetto *EC4BC: Certificazioni Europee per Ragazzi Bielorussi (2006-2007)*

Il progetto *EC4BC Certificazioni Europee per Ragazzi Bielorussi* è stato realizzato con un co-finanziamento da parte della Regione Piemonte nell'ambito dell'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia e Ucraina, anno 2005.

8.3.1. Obiettivi raggiunti

Tra gli obiettivi raggiunti vanno evidenziati:

- Grazie alla disponibilità del materiale raccolto nell'ambito del progetto *200 PC per la Bielorussia* [sez. 8.2], sono state allestite aule informatiche presso le scuole dei 2 villaggi rurali di Malie Avtiuchi (М. Автючи) e Novaia Antonofka (Н. Антоновка) della provincia di Kalinkovici (Калинковичи), regione di Gomel e della suola/internato (orfanotrofio) Minsk5 (школа-интернат для детей сирот Минск № 5) di Minsk (Минск).

In particolare:

- La scuola del villaggio di Malie Avtiuchi è stata dotata di 2 aule informatiche, destinate rispettivamente agli studenti delle prime classi ed a quelli delle classi superiori. Questa ultima è stata attrezzata con parte degli arredi forniti dal Politecnico di Torino ed è dotata di postazioni più performanti, connesse a un server tramite connessione di tipo wireless, a sua volta connesso a Internet.
- La scuola del villaggio di Novaia Antonofka è stata per ora dotata di 1 sola aula informatica, situata in un locale temporaneo, in quanto problemi edilizi (caduta di acqua dai soffitti in caso di pioggia in vari locali del secondo piano) hanno impedito la realizzazione di un locale definitivo. I lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati quanto prima e, a ultimazione avvenuta, si provvederà alla realizzazione dell'aula nella sua versione definitiva, con il relativo impiego anche degli arredi trasportati. L'aula attualmente utilizzata è dotata di postazioni connesse a un server tramite connessioni di tipo cablato.
- La realizzazione di un'aula informatica presso il villaggio di Vorotin non è stata possibile a causa dell'indisponibilità alla collaborazione da parte della direzione della scuola. Sono attualmente in corso le pratiche per lo spostamento dei computer consegnati presso altre scuole della regione.
- È stata installata, presso ciascuna scuola target, una piattaforma per la erogazione di corsi in modalità e-learning.
- Nel corso del progetto si è registrata una significativa evoluzione nei programmi didattici a carattere informatico delle classi 8, 9, 10 e 11. A seguito di un attento studio dei medesimi

e di una dettagliata analisi comparata con il Syllabus ECDL è stata rilevata una completa copertura di quest'ultimo da parte dei programmi ministeriali. Si è quindi convenuto, di comune accordo con i direttori delle scuole target, di soprassedere inizialmente all'erogazione di corsi per gli studenti, in quanto si sarebbero rivelati sovrabbondanti rispetto a quanto insegnato nel corso delle attività didattiche già programmate.

- Sono state avviate le procedure per l'accreditamento di un Test Center ECDL presso la scuola del villaggio di Malie Avtiuchi.

8.3.2. Criticità riscontrate

Nella realizzazione del progetto sono state riscontrate notevoli difficoltà dovute, principalmente a:

- Ritardo nell'erogazione dei fondi da parte della Regione Piemonte, che ha costretto l'Associazione di Volontariato a esposizioni finanziarie particolarmente significative rispetto ai propri bilanci
- Incredibili e imprevedibili difficoltà di ordine burocratico connesse allo sdoganamento, da parte delle competenti autorità bielorusse, del materiale trasportato
- Difficoltà non prevedibili in Bielorussia, quali la indisponibilità fisica di locali idonei presso la scuola del villaggio di Novaia Antonofka e, nonostante le promesse iniziali, la assoluta mancanza di interesse e collaborazione da parte della direzione della scuola di Vorotin.

Mutate condizioni al contorno, quali la sopraggiunta modifica dei programmi didattici delle materie informatiche e la disponibilità di accessi ad Internet, assolutamente imprevedibili al momento della stesura del progetto, hanno richiesto numerose "varianti in corso d'opera" al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni via via adottate.

8.3.3. Partecipanti

Il progetto ha visto la partecipazione, in Italia di:

- Comitato Girotondo
- Comune di Lauriano (To)
- Politecnico di Torino
- Skill-on-Line srl
- AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico)

e in Bielorussia di:

- Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Belarus
- Dipartimento dell'Istruzione – Comitato esecutivo della provincia di Kalinkovici.

Il valore complessivo del progetto è stato di 117.770,00 €, di cui 34.950,00 a carico della Regione Piemonte e la restante parte a carico dei partner del progetto stesso.

9. Interventi a sostegno di realtà locali

9.1. Scuola professionale a Malie Avtiucki (2003-2006)

9.1.1. Premessa

Presso la scuola del villaggio di Malia Avtiucki era attiva una delle tre scuole professionali della regione di Kalinkovici. Vi si tenevano 2 corsi:

- Sartoria
- Trattorista

Entrambi i corsi erano suddivisi in squadre e a ciascuna squadra venivano erogate 6 ore/settimana di didattica frontale.

L'Ispolcom di Kalinkovici aveva annunciato che, per problemi economici, la scuola professionale sarebbe stata chiusa a partire dall'a.s. 2003-2004.

Il Direttore della scuola riteneva fondamentale, per l'economia del villaggio e per il futuro dei ragazzi, mantenere in vita la scuola.

9.1.2. Obiettivi

Garantire la sopravvivenza dei due corsi della scuola professionale, per Sarti e Tratto-risti, attivi presso il villaggio di Malia Avtiucki, potenziandoli adeguatamente.

Grazie ai nostri ripetuti interventi, anche presso il Governo Centrale della Bielorussia, la scuola professionale è rimasta attiva.

Nell'anno scolastico 2004-2005, 12 ragazzi su 13 frequentanti hanno conseguito il diploma di trattorista e 17 ragazze su 17 hanno conseguito il diploma di sartoria

9.1.3. Costi

Il costo di un corso annuale ammontava, complessivamente, a circa 1.000 €.

Questa cifra era comprensiva dei costi dell'insegnante, delle relative tasse e del materiale didattico. I costi relativi alle spese vive di riscaldamento, elettricità, etc e di ammortamento dei macchinari sono a carico della scuola.

9.2. Sostegno all'Associazione Bambini in emergenza di Minsk (2002-2007)

L'Associazione "*Bambini nell'emergenza*" di Minsk aiuta, in modi diversi, i genitori di bambini ammalati di cancro; conta oltre 4.200 iscritti e ha sedi in 18 città della Bielorussia. Molte le necessità dell'Associazione, specialmente in termini di assistenza ai bambini orfani ammalati ricoverati in ospedale e di aiuto alle madri sole con bambini ammalati ricoverati.

Dal 2002 al 2007 abbiamo aiutato l'Associazione con interventi in denaro e tramite interventi di Sostegno a Distanza. In particolare, il nostro intervento è stato mirato a fornire un aiuto immediato a:

- bambini orfani ammalati di cancro e ricoverati in ospedale: i nostri contributi permettono di organizzare forme di assistenza da parte di medici e volontari per questi bambini
- mamme sole con bambini ammalati ricoverati: i nostri contributi permettono di far fronte alle situazioni di emergenza che vengono segnalate all'Associazione.

9.3. Interventi presso l'internato Minsk 5 (2005-2007)

L'internat (orfanotrofio) Mnsk 5 di Minsk ospitava, in quel periodo, oltre 200 tra bambini e ragazzi.

Dal 2005 al 2007 abbiamo sostenuto l'istituto tramite:

- L'attivazione di un'aula attrezzata per l'erogazione di corsi di alfabetizzazione informatica
- Interventi di sostegno ai ragazzi migliori di ogni corso, con piccoli premi in denaro.

9.4. Gemellaggio Lauriano - Novaia Antonofka (2008)

Nel 2008 l'Associazione ha collaborato in molto fattivo alla realizzazione del gemellaggio tra il comune di Lauriano (TO) e quello di Novaia Antonofka, suggellato da visite reciproche delle rispettive amministrazioni comunali. Alla cerimonia a Lauriano è intervenuto il Ministro Ferrero.

9.5. Sostegno a distanza (2002-2014)

9.5.1. Cos'è

Si è consolidata ed è in continua espansione una nuova forma di solidarietà che è definita in diversi modi: adozione a distanza, affido a distanza, adozione scolastica a distanza, sostegno a distanza, tutela, padrino, madrina, borsa di studio, sponsorizzazione ... Pur essendo ogni organizzazione libera di utilizzare la denominazione ritenuta idonea, il termine che preferiamo utilizzare è Sostegno a Distanza.

Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono.

9.5.2. Obiettivi

In varie regioni della Bielorussia esistono numerose situazioni di minori in difficoltà, a causa sia di malattie sia di particolari situazioni familiari (assenza dei genitori, alcolismo, mancanza di lavoro, malattia, ...). Abbiamo quindi attivato interventi di sostegno a distanza per famiglie in difficoltà, garantendo loro un contributo mensile compreso tra i 35 ed i 50 €, a seconda delle reali necessità.

9.5.3. Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza

Come Associazione abbiamo sottoscritto la Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza e siamo impegnati a rispettarla appieno.

9.5.4. Modalità operative

La responsabilità della gestione dei fondi destinati a un minore è sempre affidata a un Tutore.

A titolo di esempio, per interventi nei villaggi di Malie Avtiucki, Alessandrovna ed Esipova Rudnia, il Tutore è il Direttore della scuola di Malie Avtiucki, il quale si è impegnato a coinvolgere nelle decisioni sia il Comitato di Genitori che lo coadiuva nella gestione della scuola, sia l'Assistente Sociale che opera nei villaggi.

Qualora le condizioni lo richiedevano, il Tutore erogava il contributo non in denaro, ma tramite generi alimentari, abbigliamento, medicine e generi di prima necessità.

Ciascun Tutore ha fornito all'Associazione una rendicontazione trimestrale relativa l'impiego del

denaro e i destinatari degli aiuti.

9.6. Borse di studio per studenti universitari

9.6.1. Obiettivi

Garantire che, ogni anno, almeno un/a ragazzo/a meritevole delle scuole dei villaggi su cui operiamo in Bielorussia e che si trovi in condizioni economiche disagiate tali da non potergli permettere l'accesso all'Università, possa comunque accedere a una Università Bielorussa.

9.6.2. Modalità operative

Il direttore della scuola identifica i ragazzi che hanno le potenzialità per accedere all'Università, seguendoli nello svolgimento dei relativi test di ammissione.

A seguito degli esiti dei test, il Comitato, in accordo col direttore della scuola, assegna le borse di studio.

La borsa di studio viene erogata dal mese di settembre.

L'erogazione della borsa, garantita dal Comitato per tutti gli anni di durata del corso legale degli studi, è condizionata al regolare e soddisfacente procedere, da parte del vincitore, nel piano degli studi concordato e approvato.

9.6.3. Stato di avanzamento delle attività

Questi i ragazzi che hanno beneficiato delle borse già conseguito la laurea:

- 2008 – Nadejda – Università di Minsk
- 2008 – Anastasia – Università di Mozyr
- 2010 – Tatiana – Università di Gomel
- 2012 – Anastasia – Accademia dell'Agricoltura - Gorki
- 2013 – Piotr – Medicina - Gomel
- 2014 – Eughenii – Ingegneria dei trasporti - Gorki
- 2014 - Pavel – Università dei Trasporti - Gomel
- 2019 - Katia – Facoltà di Medicina – Gomel
- Victoria – Facoltà di Filologia – Minsk
- Natalia – Univ. Nazionale di Pedagogia Maxim Tank – Minsk
- Kiril – College per Ferrovieri – Gomel

9.6.4. Costi

Ciascuna borsa di studio ha un costo di 90 € / mese.

10. Progetti culturali e di posizionamento nazionale e internazionale

10.1. Produzioni cinematografiche: *Chernobyl è adesso* (2001)

Come Associazione, nel 2001 abbiamo realizzato un documentario dal titolo "*Chernobyl è adesso: drammi e speranze bielorusse nel racconto di un viaggio*" che è stato presentato nel corso di numerose manifestazioni.

Durata di 45 minuti - Realizzato da Paolo SOLE.

Il film illustra la drammatica situazione della Bielorussia attraverso la cronaca del viaggio compiuto nell'ottobre del 2000 da una delegazione del comitato Girotondo.

Le precarie condizioni economiche, Chernobyl, la piaga dell'etilismo e l'abnorme presenza dei bambini all'interno degli orfanotrofi rappresentano solo alcuni degli aspetti della Bielorussia di quegli anni: il vero volto della tragedia bielorussa era piuttosto interpretato dal fenomeno di desolazione sociale che si coglieva fra la popolazione di quelle terre.

Impreziosito da una intervista del professor Najmadin Meshkati della University of South California, il film costituisce un documento alquanto esaustivo sulla condizione della Russia bianca agli inizi del nuovo millennio.

10.2. Produzioni teatrali: *Preghiera per Chernobyl* (2003)

Grazie alla collaborazione tra l'Associazione, gli allievi della Scuola di Teatro Sergio Tofano e la Sezione Didattica della Fondazione Italiana per la Fotografia, dal 16 al 20 Luglio 2003, a Torino, presso l'Arsenale della Pace del Sermig, in Piazza Borgo Dora, 61, è andato in scena *Preghiera per Chernobyl*, con la regia di Oliviero Corbetta.

I testi sono stati derivati dall'omonimo volume della scrittrice/giornalista Svetlana Aleksievic (premio Nobel per la letteratura 2016), traduzione di Sergio Rapetti, pubblicato dalle "edizioni e/o", che ha come argomento l'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, avvenuta il 26 Aprile 1986. La scelta dell'autrice è stata quella di dare voce non ai politici o alle cosiddette autorità, ma alla gente comune che sulla propria pelle ha vissuto quella tragedia, numerose volte definita da quelle povere vittime "incomprensibile".

10.3. Produzioni letterarie: *Il mio cielo blu* (2007)

Come Associazione, nel 2007 abbiamo sostenuto e salutato con gioia ed emozione l'uscita, in libreria, del volume "*Il mio cielo blu*" di Alessia Provera: un esordio letterario che arriva dritto al cuore (Armando Editore, pagine 96, 10 €).

Il libro racconta dell'ospitalità di una piccola orfana di Chernobyl, che arriva in Italia con una valigia vuota e un cuore pieno di emozioni. È un incontro di quelli che cambiano il corso della vita e il colore del cielo: apparentemente così lontane nel tempo (una giovane donna e una bimba) e nello spazio (l'Italia e la Bielorussia) l'autrice e la piccola protagonista si ritrovano a condividere lo stesso cielo, e nel corso degli anni, scopriranno insieme che non può essere sempre blu.

Alessia ha avuto la capacità, non comune, di tradurre in parole ed espressioni le tante emozioni che ha vissuto nel rapporto con una ragazza bielorussa ospitata nella sua famiglia, riuscendo a comunicare le profonde ed intense emozioni vissute in quel rapporto in un modo così straordinario da farle rivivere ai propri lettori.

Riteniamo che "*Il mio cielo blu*" possa essere un importante sussidio per le famiglie che si accostano a iniziative di accoglienza temporanea di bambini bielorussi: una testimonianza vera per capire meglio e apprezzare la sensibilità e il rispetto necessari a instaurare un rapporto umano profondo, basato sì sulla solidarietà, ma soprattutto sulla fiducia, sulla stima reciproca, sulla profonda e continua considerazione dell'altro. L'altro, che in questo caso, veste i panni di una bambina

bielorussa, tenuto sempre in primo piano e accettato con tutti i suoi bisogni e i suoi limiti, per una vera crescita "insieme".

L'autrice, Alessia Provera, è nata a Torino nel 1975, sposata, con tre figli. Si è laureata dapprima in Scienze della Comunicazione e successivamente in Scienze della Formazione presso l'Università di Torino. Attualmente lavora come Insegnante.

Il libro è reperibile nelle principali librerie e direttamente presso il Comitato Girotondo.

10.4. Mostre fotografiche (2006)

Nel 2006, in occasione del ventennale del disastro di Chernobyl, come Associazione abbiamo appoggiato e sostenuto il progetto relativo al volume "Viaggio al termine della notte – vent'anni dopo l'esplosione della centrale nucleare di Černobyl" di Carlo Spera, organizzando a Gassino e Torino alcune edizioni della Mostra Fotografica Itinerante (40 fotografie in bianco e nero in formato 50x70 di Carlo Spera) dal titolo "R-Esistenza", con la partecipazione dell'autore.

Il progetto era finalizzato a evidenziare le problematiche che, nonostante i venti anni trascorsi, continuavano ad affliggere le popolazioni maggiormente colpite dalla fuoriuscita di sostanze radioattive avvenuta in seguito al disastro nucleare di Cernobyl' il 26 aprile 1986. Si è scelto di affrontare tale ricerca dopo essere venuti a conoscenza di come le conseguenze del disastro continuino incessantemente a devastare la popolazione in generale e i bambini in particolare: l'informazione in Italia, così come nel resto del mondo, è scarsa e prerogativa di coloro che si occupano direttamente del problema; sono soprattutto le nuove generazioni a ignorare l'entità e le proporzioni del disastro.

10.5. Partecipazione, come relatori, a convegno ONU a Gomel (2001)

Nel novembre del 2001 siamo stati invitati, come relatori, al convegno "Twin Cities" organizzato dall'ONU a Gomel.

10.6. Collaborazione con UNECE (2003)

Nel 2003 siamo stati chiamati da Jean Michel Jakobowicz, Public Information Officer dell'UNECE (UN Economic Commission for Europe) a collaborare alla redazione del volume "Les trois mousquetaires découvrent le Net", edito dall'ONU.

Il volume è stato tradotto in 3 lingue: Francese, Inglese e Russo.

10.7. Partecipazione a One World (2005)

Nel 2005 siamo stati invitati, dalla Città di Torino, a partecipare, dal 19 settembre al 8 ottobre, con un nostro stand allestito in Piazza Castello a Torino, alla manifestazione "ONE WORLD INTERNATIONAL COOPERATION CITIES - Torino e le Città della Cooperazione Internazionale per la Tregua Olimpica".

10.8. Organizzazione di cicli di incontri (2011)

In aggiunta ai cicli di incontri che annualmente organizziamo per la preparazione delle famiglie alle iniziative di accoglienza, nel 2011, in occasione del 25-esimo anniversario del disastro di Chernobyl e del 15-esimo anniversario di attività del Comitato Girotondo, come Associazione, con il patrocinio del Comune di Gassino, abbiamo organizzato *Chernobyl ed oltre*: un ciclo di incontri per offrire alla comunità tutta l'opportunità di riflettere insieme su alcuni degli aspetti legati sia alle conseguenze di Chernobyl sia sulle nostre attività in Italia ed in Bielorussia.

Questi gli incontri organizzati:

- Venerdì 11 febbraio, ore 21, presso il Salone Parrocchiale della Parrocchia Sacro Cuore, in Via Carlo Ferrarese 18 a San Raffaele Cimena (TO): Alessia PROVERA (Autrice de *Il mio cileo blu*) e Oxana VARLAMOVA (PUER, Roma): *"Un'accoglienza ... una vita"*.
- Venerdì 18 febbraio, ore 21, presso il Salone dell'Istituto Figlie della Sapienza, Via Bollino 1, Castiglione Torinese (TO): Franco DIAFERIA (Regista): *"In nome di Maria"* Proiezione del film e dibattito con il regista.
- Venerdì 25 marzo, ore 21: presso il Salone dell'Oratorio di Castiglione Torinese, Parrocchia Santi Claudio e Dalmazzo, Piazza Beata Vergine Assunta, Castiglione Torinese (TO): Angelo TARTAGLIA (Politecnico di Torino) e Massimo MARINO (Gruppo delle cinque terre): *"Chernobyl è adesso"*.
- Giovedì 14 aprile, ore 21, presso il Salone dell'Istituto Figlie della Sapienza, Via Bollino 1, Castiglione Torinese (TO): Alexander GHERMANENKO (Direttore del complesso scolastico di Malie Avtiucki, regione di Gomel, Bielorussia) ha raccontato come ha vissuto in prima persona il dramma dell'esplosione, nel suo ruolo di direttore di una delle scuole evacuate in fretta e furia: *"Chernobyl: io c'ero ..."*.
- Martedì 19 aprile, ore 21, presso il salone della Parrocchia Sant'Anna - Pescatori, Via Torino 159, San Mauro Torinese (TO), concerto del *Joy Gospel Choir* in onore dei bambini ospitati.

10.9. Corso di formazione per animatori interculturali (2015)

Il corso, la cui docenza è stata affidata a qualificati professori ed esperti sia italiani sia stranieri, è stato rivolto in particolare a giovani interessati e predisposti a lavorare con ragazzi e adolescenti in situazioni multiculturali e/o che abbiano già maturato esperienze in gruppi di animazione.

Il percorso formativo ha avuto una forte connotazione pratico/sperimentale, prevedendo anche una esperienza sul campo (stage) di 20 giorni in Bielorussia.

10.9.1. Organizzatori

Il corso è stato organizzato congiuntamente da:

- Associazione di Volontariato *Comitato Girotondo*, Gassino Torinese (www.comitato-girotondo.org)
- Dept. of *Social Psychology* – Maxim Tank Belarusian State Pedagogical University, Minsk (Belarus) (www.bspu.by)
- Lero – The Irish Software Research Center, Limerick (Ireland) (www.lero.ie)
- CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Roma (www.consorzio-cini.it)
- Associazione di Volontariato *PUER*, Roma (www.puer.it).

10.9.2. Consiglio Scientifico

Il corso è stato gestito, dal punto scientifico, da un *Consiglio Scientifico* composto da:

- Prof. Barry D. FLOYD, Ordinario di Management and Information Systems, Orfalea College of Business – California Polytechnic State University, San Luis Obispo, CA (USA)
- Prof.ssa Galina GATALSHAYA, Direttrice del Dept. of Social Psychology – Maxim Tank Belarusian State Pedagogical University, Minsk (Belarus)

- Prof.ssa Tiziana MARGARIA, Full professor of Software Engineering, Dept. of Computer Science & Information Systems – University of Limerick, and Lero, the Irish Software Research Center (Ireland)
- Prof. Paolo PRINETTO, Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, Dip. di Automatica e Informatica – Politecnico di Torino
- Prof. Francesco REMOTTI, Ordinario di Discipline Demoetnoantropologiche, Dip. di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa Paola SACCHI, Dip. di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino
- Dr.ssa Antonietta ZECCHINI, Consulente senior di Formazione Manageriale, Comunicazione e Risorse Umane.

10.9.3. Obiettivi e Capacità acquisite (Learning Outcome)

Il corso ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Offrire occasioni di crescita personale e professionale;
- Approfondire nozioni su temi quali la comunicazione interculturale, la convivenza, il gioco come strumento, la partecipazione attiva;
- Conoscere e sperimentare tecniche di team building e di team management;
- Focalizzare e allenare le competenze relazionali utili al lavoro in team;
- Migliorare le capacità relazionali e di animazione in contesti giovanili multiculturali;
- Offrire strumenti operativi e tecniche utili per l'animazione;
- Approfondire la conoscenza della realtà sociale dei villaggi rurali bielorussi;
- Offrire l'opportunità di sperimentare sul campo le nozioni apprese, dapprima tramite delle esperienze di animazione in Italia con gruppi di bambini bielorussi e successivamente in Bielorussia con uno stage operativo della durata complessiva di 20 giorni;
- Offrire concetti base di primo soccorso.

Al termine del corso i partecipanti hanno acquisito e/o affinato le capacità a:

- Lavorare in team, sia nella fase di preparazione delle attività sia sul campo
- Operare in ambienti e situazioni marcatamente multiculturali
- Sperimentare sul campo, lavorando in team anche con studenti stranieri
- Effettuare interventi di Primo Soccorso.

Hanno inoltre approfondito le loro conoscenze relative a:

- Comunicazione interculturale con bambini e ragazzi di nazionalità diversa
- Valore degli scambi interculturali e del confronto, anche a livello operativo, con studenti di nazionalità diverse
- Gioco come strumento per apprendere, interagire, creare cooperazione
- Partecipazione attiva
- Realtà sociale di un paese dell'est (specificatamente la Bielorussia), con particolare riferimento alla vita nei villaggi rurali.

10.9.4. Prerequisiti

Il corso poteva essere seguito da chiunque fosse sorretto da adeguata motivazione. I prerequisiti principali consistevano in:

- aver sviluppato adeguati strumenti culturali;
- possedere un buon grado di dinamismo, flessibilità, capacità a interagire con le persone;
- predisposizione a muoversi in situazioni di complessità,
- sensibilità alle problematiche sociali,
- disponibilità a mettersi in gioco.

10.9.5. Organizzazione, periodo di svolgimento e durata

Il corso si è svolto nel periodo **marzo - luglio 2015** ed è stato articolato in:

- *Lezioni frontali*, in aula, tenute da professori ed esperti, anche stranieri, di fama internazionale (46 ore);
- *Laboratori & Sezioni sperimentali* (hands-on experience), in aula, sotto la guida dei docenti (24 ore);
- *Sessioni sperimentali*, sul campo, con gruppi di bambini bielorussi, durante il loro soggiorno in Italia (24 ore);
- *Corso teorico/pratico* di primo soccorso, tenuto da *Monitori* della Croce Rossa Italiana (CRI) (16 ore);
- *Un Kick-off Workshop*, della durata di 2 giorni;
- *Stage operativo*, in Bielorussia, della durata complessiva di 20 giorni, cui parteciperanno anche studenti della Maxim Tank Belarusian State Pedagogical University di Minsk (Bielorussia).

Il corso ha avuto una durata complessiva di 100 ore, svolte prevalentemente nei weekend e in orario serale, più 20 giorni di stage in Bielorussia.

10.9.6. Attestati e riconoscimenti in termini di Crediti (CFU)

Ai partecipanti che hanno partecipato ad almeno l'80% delle attività didattiche previste è stato rilasciato un attestato di partecipazione, sottoscritto dai membri del Consiglio Scientifico del corso. Attestato analogo è stato rilasciato a conclusione dello stage operativo in Bielorussia.

Ai partecipanti al *Corso teorico/pratico* di Primo Soccorso è stato rilasciato un *Brevetto Europeo di Primo Soccorso*.

I Corsi di Laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia e in Comunicazione Interculturale dell'Università di Torino hanno riconosciuto ai partecipanti al corso un ammontare complessivo di 6 crediti formativi (CFU) per stage curriculari. A chi non ha partecipato allo Stage Operativo in Bielorussia sono stati riconosciuti 3 CFU.

10.9.7. Docenti

- Prof. **Marco BUTTINO**, Ordinario di *Storia dell'Europa orientale*, Dip. di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino
- Dr.ssa **Anna COLONNA**, psicologa, Torino
- Dr. **Andrea DEL PRINCIPE**, Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica – RAI, Torino
- Prof. **Adriano FAVOLE**, Dip. di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa **Galina GATALSHAYA**, Direttore del Dept. of *Social Psychology* – Maxim Tank Belarusian State Pedagogical University, Minsk (Belarus)
- Prof.ssa **Tiziana MARGARIA**, Full professor di Software Engineering, Dept. of Computer Science & Information Systems, University of Limerick and Lero, the Irish Software Research Center (Ireland)
- Dr.ssa **Ania NATALIEVITCH**, referente del Comitato Girotondo in Bielorussia
- Prof. **Paolo PRINETTO**, Ordinario di *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*, Dip. di Automatica e Informatica – Politecnico di Torino
- **Anna RAPALINO**, Presidente del Comitato Girotondo, Gassino Torinese
- Prof. **Francesco REMOTTI**, Ordinario di *Discipline Demoetnoantropologiche*, Dip. di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino
- Prof.ssa **Paola SACCHI**, Dip. di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino
- Dr.ssa **Susanna TORRE**, psicologa, Torino
- Dr.ssa **Rita VITTORI**, Insegnante, esperta di educazione interculturale

- Dr.ssa **Antonietta ZECCHINI**, Consulente senior di Formazione Manageriale, Comunicazione e Risorse Umane
- Animatori del Comitato Girotondo
- Monitori della CRI.

10.9.8. Syllabus

Il corso ha coperto i seguenti temi:

1. *Presentazione del corso*
2. *Dal gruppo al team (Kick-off Workshop)*
3. *Laboratori (hands-on-experience)*
4. *Uno sguardo antropologico*
5. *Uno sguardo storico*
6. *Il popolo bielorusso*
7. *Il gioco come strumento*
8. *Esperienze sul campo, in Italia*
9. *L'animazione in orfanotrofi*
10. *Tecniche di Primo soccorso*
11. *Pianificazione del campo (Briefing Workshop)*
12. *Stage sul campo, in Bielorussia*
13. *Analisi e valutazioni (Debriefing meeting)*

10.9.9. Obiettivi dello Stage sul campo in Bielorussia

- Offrire ai bambini bielorussi delle occasioni di gioco collettivo, con l'obiettivo di:
 - Far loro apprezzare l'importanza del gioco in gruppo
 - Valorizzare al massimo le capacità individuali di ciascun bambino, anche attraverso attività mirate di tipo:
 - Artistico (pittura, canto, suono, fotografia)
 - Linguistico (corsi di italiano)
 - Tecnologico (uso di programmi per l'elaborazione di immagini e per attività Integrate Multimediali; uso maturo e consapevole dei social network)
 - ...
 - Far superare pregiudizi e ostilità nei confronti di aspetti diversi, quali, a titolo di esempio, handicap, necessità degli occhiali, obesità, nanismo, differenze nel colore della pelle, differenze di provenienza (compreso il villaggio vicino), ...
- Offrire agli animatori:
 - la possibilità di conoscere la realtà e le esigenze dei bambini che vivono in villaggi rurali Bielorussi
 - l'opportunità di sperimentare sul campo le loro capacità a operare, in team, in contesti marcatamente multiculturali
 - l'opportunità, durante il campo in Bielorussia, di scambi interculturali e di confronto con gli studenti di psicologia di Minsk, con una forte connotazione di collaborazione reciproca.

10.10. Tournée teatrale per i 30 anni di Chernobyl (2016)

Il 26 aprile 1986 il tristemente noto incidente dell'esplosione nucleare di Chernobyl ha distrutto irrevocabilmente le vite di migliaia di persone, non solo nello spazio post-sovietico ma anche ben oltre i limiti del nostro continente.

A 30 anni dalla tragedia, il "Teatro psicologico dell'improvvisazione plastica AKME" di Minsk (Bielorussia) e l'Associazione Comitato Girotondo, con il patrocinio del Comune di Gassino Torinese, hanno presentato al pubblico la performance plastica

CHERNOBYL

Nello spettacolo l'incidente viene riecheggiato nella pienezza del disastro e delle sue conseguenze.

Durante l'intero spettacolo si affronta il confronto fra il dolore, la resistenza, la speranza di tutto il popolo e il succedersi delle varie fasi psicologiche dell'uomo morente: negazione, rabbia, patteggiamento, depressione, accettazione, cioè l'intera gamma di emozioni tra la lotta e la disperazione che da scena a scena fluiscono con la gravità e la grandezza dell'evento accaduto.

Due gli spettacoli in calendario:

- Domenica 24 Aprile, alle ore 21, presso il Teatro – Salone della Comunità "Beato Antonio Nejrot", in via Fratelli Piol 44, Rivoli (To) (<https://goo.gl/maps/QxznBRu9bB92>)
- Lunedì 25 Aprile, alle ore 21, presso la Piece teatrale il Vecchio Mercato, in Piazza Sampieri, Gassino Torinese (To) (<https://goo.gl/maps/jry1F2XwaXw>)